

# Aim Italia. L'indice delle 79 aziende a bassa capitalizzazione da inizio anno segna +11% Dai Pir attesi in cinque anni 1,25 miliardi

Lucilla Incorvati

AIM Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato a 79 piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita, grazie alla normativa sui Pir (Piani Individuali di risparmio) nei prossimi 5 anni potrebbe beneficiare di capitali freschi per almeno 1,25 miliardi di euro, a fronte di un flusso di 18 miliardi che il Governo stima arriverà sull'economia reale. Lastima arrivata dall'Osservatorio Aim Italia di IrTop che giovedì in Borsa ne presenta i dettagli. Nell'attuale scenario di tassi, l'Ufficio Studi IR Top ipotizza che i 2/3 delle risorse confluiscono nell'azionario, per un ammontare complessivo pari a 12 miliardi in 5 anni. Ipotizzando che il 30% delle risorse dell'azionario venga investito su titoli non appartenenti all'indice FsteMib (di poco superiore al limite minimo Pir del 21% stabilito dalla normativa), si stima un apporto di capitali sulle

società mid/small cap di 3,6 miliardi sempre nei 5 anni. «Per calcolare l'impatto della liquidità sulle quotate Aim abbiamo elaborato un algoritmo composto da 5 variabili - spiega Anna Lambiasi, ad di IrTop -: tre sono statiche (numero società quotate, capitalizzazione, controvalore medio giornaliero registrato negli ultimi 3 mesi) e due dinamiche (numero di Ipo nel triennio 2015/2017 e raccolta da Ipo nel triennio 2015-2017)». Alle variabili vengono attribuiti pesi differenti. E la valutazione di quelle dinamiche si basa sull'ipotesi di un incremento del numero di Ipo ma anche dell'operatività sul secondario con nuovi ricorsi al mercato da parte delle società quotate, in particolare attraverso aumenti di capitale senza diritto di opzione finalizzati a consentire l'ingresso di nuovi investitori e l'aumento del flottante, con effetti positivi sulla liquidità del titolo. «Con l'introdu-

zione dei Pir e delle agevolazioni fiscali per le PMI Innovative - aggiunge Lambiasi - è arrivato il momento per i risparmiatori di accrescere la cultura dell'investimento a lungo termine su questo seg-

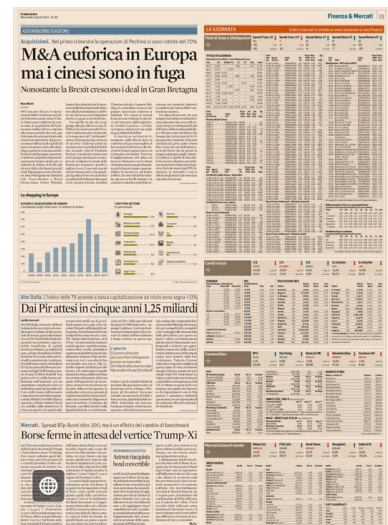
## L'IMPATTO

Il Governo stima che dai nuovi Piani di Risparmio possano arrivare oltre 18 miliardi all'economia reale. Alle small-mid cap 3,6 miliardi

mento e per le aziende italiane di guardare alla quotazione come via prioritaria per lo sviluppo d'impresa: gli investitori ricercano aziende con una storia di solida e forte crescita, piani industriali credibili, leadership nel mercato, buona governance ed elevata trasparenza. Aim Italia è un mercato

che coniuga alte componenti di rischio e probabilità di performance elevate su singoli titoli, con significativi vantaggi sulla detassazione delle plusvalenze; per queste ragioni è adatto prevalentemente agli investitori istituzionali e professionali e richiede una approfondita conoscenza delle caratteristiche del mercato e delle singole equity story nonché della loro evoluzione». Tuttavia, il potenziale è alto e l'esperienza inglese da questo punto di vista certamente insegna. Dal 2013 quando nei portafogli degli ISA (individual saving account) sono state incluse le azioni delle società quotate su Aim UK, il volume su questi titoli è aumentato, un segnale che l'interesse dei risparmiatori verso le Pmi quotate è aumentato, rendendo questo mercato un'opportunità di investimento efficiente dal punto di vista fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



The image shows a page from a financial newspaper, likely 'Il Sole 24 ORE'. It features several articles and data tables. The main headline is 'M&A euforica in Europa ma i cinesi sono in fuga' (M&A euphoric in Europe but the Chinese are fleeing). Other visible headlines include 'AIM Italia: l'indice delle 79 aziende a bassa capitalizzazione da inizio anno segna +11%' and 'Dai Pir attesi in cinque anni 1,25 miliardi'. There are also smaller sections like 'Borse ferme in attesa del vertice Trump-Xi' and 'M&A: Spread 5y-3m oltre 200, ma è un effetto del cambio di benchmark'. The page is filled with financial data, charts, and text columns.

*Aim Italia. L'indice delle 79 aziende a bassa capitalizzazione da inizio anno segna +11%*

## **Dai Pir attesi in cinque anni 1,25 miliardi**

AIM Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato a 79 piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita, grazie alla normativa sui Pir (Piani Individuali di risparmio) nei prossimi 5 anni potrebbe beneficiare di capitali freschi per almeno 1,25 miliardi di euro, a fronte di un flusso di 18 miliardi che il Governo stima arriverà sull'economia reale. La stima arriva dall'Osservatorio Aim Italia di IrTop che giovedì in Borsa ne presenta i dettagli. Nell'attuale scenario di tassi, l'Ufficio Studi IR Top ipotizza che i 2/3 delle risorse confluiscano nell'azionario, per un ammontare complessivo pari a 12 miliardi in 5 anni. Ipotizzando che il 30% delle risorse dell'azionario venga investito su titoli non appartenenti all'indice FsteMib (di poco superiore al limite minimo Pir del 21% stabilito dalla normativa), si stima un apporto di capitali sulle società mid/small cap di 3,6 miliardi sempre nei 5 anni. «Per calcolare l'impatto della liquidità sulle quotate Aim abbiamo elaborato un algoritmo composto da 5 variabili - spiega Anna Lambiase, ad di IrTop -: tre sono statiche (numero società quotate, capitalizzazione, controvalore medio giornaliero registrato negli ultimi 3 mesi) e due dinamiche (numero di Ipo nel triennio 2015/2017 e raccolta da Ipo nel triennio 2015-2017)». Alle variabili vengono attribuiti pesi differenti. E la valutazione di quelle dinamiche si basa sull'ipotesi di un incremento del numero di Ipo ma anche dell'operatività sul secondario con nuovi ricorsi al mercato da parte delle società quotate, in particolare attraverso aumenti di capitale senza diritto di opzione finalizzati a consentire l'ingresso di nuovi investitori e l'aumento del flottante, con effetti positivi sulla liquidità del titolo. «Con l'introduzione dei Pir e delle agevolazioni fiscali per le PMI Innovative - aggiunge Lambiase - è arrivato il momento per i risparmiatori di accrescere la cultura dell'investimento a lungo termine su questo segmento e per le aziende italiane di guardare alla quotazione come via prioritaria per lo sviluppo d'impresa: gli investitori ricercano aziende con una storia di solida e forte crescita, piani industriali credibili, leadership nel mercato, buona governance ed elevata trasparenza. Aim Italia è un mercato che coniuga alte componenti di rischio e probabilità di performance elevate su singoli titoli, con significativi vantaggi sulla detassazione delle plusvalenze; per queste ragioni è adatto prevalentemente agli investitori istituzionali e professionali e richiede una approfondita conoscenza delle caratteristiche del mercato e delle singole equity story nonché della loro evoluzione». Tuttavia, il potenziale è alto e l'esperienza inglese da questo punto di vista certamente insegna. Dal 2013 quando nei portafogli degli ISA (individual saving account) sono state incluse le azioni delle società quotate su Aim UK, il volume su questi titoli è aumentato, un segnale che l'interesse dei risparmiatori verso le Pmi quotate è aumentato, rendendo questo mercato un'opportunità di investimento efficiente dal punto di vista fiscale.